

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24.07.2017

Interventi dei Sigg. consiglieri

Mozione revoca incarichi attualmente ancora attribuiti all'Arch. Martino

Presidente

Passiamo al dodicesimo: Mozione revoca incarichi attualmente ancora attribuiti all'architetto Martino. Questa mozione l'aveva presentata il Movimento 5 Stelle, chiedo chi di voi vuole leggerla...

Consigliera Pirro

La illustro io, grazie. Revoca incarichi attualmente ancora attribuiti all'architetto Martino. I sottoscritti consiglieri comunali Elisa Pirro e Massimo De Giuseppe, premesso che l'architetto Valter Martino, ex dirigente del settore urbanistica e sviluppo del Comune di Orbassano, ora in pensione, detiene attualmente l'incarico di tecnico del Comune di Orbassano presso l'Osservatorio TAV. L'architetto Martino è stato l'estensore tecnico del nuovo piano regolatore comunale attualmente in fase di revisione; considerato che già nel novembre 2016 una lettera anonima aveva portato all'attenzione delle Forze dell'Ordine e del Sindaco in seguito del Consiglio Comunale, l'architetto Valter Martino nella sua posizione all'interno del Comune di Orbassano. Abbiamo appreso tramite gli organi di stampa il giorno 14 giugno 2017 che l'architetto Martino risulta rinviato a giudizio per falso e abuso d'ufficio. I reati di cui sopra sono secondo noi particolarmente gravi per un funzionario pubblico qualora provati; il piano regolatore comunale di cui l'architetto Martino è stato l'estensore tecnico è stato bocciato dalla Regione Piemonte ed è in fase di revisione con un aggravio di spesa da parte del Comune di Orbassano. Tutto quanto sopra premesso e considerato, impegnano il Sindaco e la Giunta affinché attivino tempestivamente a titolo cautelativo per il Comune stesso tutte le procedure necessarie per revocare all'architetto Valter Martino ogni eventuale incarico egli possa avere all'interno dell'amministrazione, ivi compreso l'incarico di tecnico per conto del Comune di Orbassano presso l'Osservatorio TAV Torino Lione di cui risulta tuttora detentore. Valutare l'opzione di costituirsi parte civile in caso vengano accertate colpe, sia per il

danno di immagine, sia per ogni eventuale altro danno diretto o indiretto subito dal Comune di Orbassano a seguito delle attività imputabili all'architetto Martino.

È ovvio che questo non vuole essere un processo a una persona, semplicemente riteniamo che visto che si parla di reati contro la pubblica amministrazione sia quanto meno cautelativo che gli venga revocato un incarico fiduciario. Oltretutto abbiamo parlato della questione del piano regolatore prima, e non l'ho detto ma lo dico adesso, ci stupisce notevolmente che abbiamo dovuto apprendere degli organi di stampa che c'erano stati dei rilievi da parte della Regione in merito al piano regolatore, perché ogni volta che andava tutto bene ci sono stati elogi in questa sede, sia per il piano regolatore che doveva essere assunto ad esempio da tutti, poi "il nuovo piano invece di cementificare preserva gli equilibri biologici esistenti attualmente, un piano regolatore che consente di rimodellare il nostro territorio prendendo spunto da una filosofia innovativa..." ci sono almeno cinque interventi presi dai verbali dei Consigli Comunali in cui si elogia all'architetto Martino e la sua opera come estensore del piano regolatore, per non parlare della sua opera come tecnico nell'Osservatorio TAV. Tutto questo ci sembra quanto meno inopportuno adesso, alla luce di un rinvio a giudizio, quindi non è semplicemente un'indagine che può prevedere un'archiviazione; quando c'è un rinvio a giudizio, è perché l'autorità giudiziaria ritiene di aver trovato gravi indizi di colpevolezza, altrimenti archivia. Per cui ci sembra cautelativo nei confronti dei cittadini di Orbassano e di tutta l'amministrazione che l'incarico che riveste gli venga revocato. Questo non vuol dire che se risulterà innocente non possa essere eventualmente poi reintegrato, sempreché al Comune di Orbassano ci sia la stessa amministrazione e non sia nel frattempo uscito dall'Osservatorio e l'Osservatorio non sia stato chiuso perché la TAV non si fa più.

Certo, mi piacerebbe molto, lo sapete benissimo ... Quando uno incomincia a lavorare per concretizzare i sogni questi possono diventare realtà...

Comunque vedo che la buona abitudine di parlare fuori microfono continua ad essere esercitata da questa maggioranza.

Dopodiché, ribadiamo, riteniamo opportuno nel caso in cui venga condannato l'architetto Martino che l'amministrazione di Orbassano di fronte a una condanna si faccia parte civile per essere ristorata del danno subito. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta.

Consigliere Beretta

Presidente grazie. La mozione che è stata presentata dal Movimento 5 Stelle ci sembra il tipico esempio di giustizialismo e doppio pesismo. Per anni i 5 Stelle hanno predicato in modo anche abbastanza cinico il verbo del giustizialismo; all'inizio della loro esperienza amministrativa il Movimento chiedeva le dimissioni per chiunque fosse coinvolto, ma anche solo sfiorato, di un'ipotesi di reato, e lo faceva al grido della onestà tutte le volte che vedeva un politico iscritto nel registro degli indagati, con una verve diciamo quasi godereccia, quando non era in maggioranza e quando non aveva mai assunto poteri di governo. Ora la linea del Movimento di Grillo è cambiata ed è diventata attendista e praticamente garantista. È diventata garantista quando le inchieste della Magistratura hanno cominciato ad interessare anche i loro esponenti; l'atteggiamento è cambiato, adesso se i magistrati indagano appartenenti al Movimento 5 Stelle i colleghi di partito non sono più così solerti a chiederne le dimissioni dalle funzioni o la revoca degli incarichi. Di esempi ne possiamo citare tanti, a partire dal caso delle nomine della Raggi dove si parlava di nomine dubbie, si parla con insistenza di nomine dubbie, di polizze vita costituite all'insaputa, in un clima come quello romano che è un vero e proprio verminaio. Se si pensa che il Comune di Roma, le notizie sono di ieri, 70 dirigenti su 190 sono indagati, ovvero quasi il 37% del totale, eppure nessun 5 Stelle ha chiesto le dimissioni della Raggi. Per non parlare poi dello scandalo delle firme false in Sicilia. I responsabili di quei fatti sono stati sì sospesi dal Movimento, ma sono pienamente attivi come grillini di fatto, sono sempre presenti in aula e nelle commissioni parlamentari, anche se privati del simbolo 5 Stelle, sono comunque restati operativi accanto ai colleghi di sempre, senza particolari ricadute sulle loro attività parlamentari.

E che dire della serata di tragedia a Torino della finale di Champions league? Un morto e 1.500 feriti non sono un'inezia, un vero e proprio bollettino di guerra per una serata di festa, che per colpa di un'organizzazione maldestra si è trasformata in tragedia provocando danni economici enormi, ma soprattutto gettando discredito a livello mondiale nell'opinione pubblica sulla città di Torino. E a fronte di una cosa del genere, esiste come ho già detto nel precedente intervento nelle comunicazioni, esiste una precisa responsabilità politica del Sindaco. A fronte di tutto ciò forse qualcuno dei 5 Stelle ha chiesto le dimissioni del Sindaco Appendino? Nessuno. Ma c'è la precisa responsabilità politica di quello che è successo, è davanti agli occhi di tutti quello che è successo. Se fosse successo ad Orbassano in una festa dell'estate orbassanese, voglio vedere come avreste messo in croce il Sindaco e l'assessore competente. Mi sembra che l'atteggiamento dei grillini a fronte degli interventi della Magistratura è la concretizzazione del detto evangelico, e cito Matteo, versetti 7,3,5 "perché guardi la pagliuzza che è nel tuo occhio, fratello, mentre non scorgi la trave che è nell'occhio tuo?" I rappresentanti grillini sono diventati maestri dell'ipocrisia e del doppio pesismo, quando le inchieste riguardano gli altri sono levate di scudi, e le mozioni di cui alla mozione di questa sera ne è il fulgido esempio, quando sono loro ad essere messi sotto accusa, allora prevale il garantismo. Raggi ed Appendino continuano a governare, i parlamentari siciliani continuano ad esercitare il loro mandato, ma per i grillini di Orbassano l'architetto Martino no, lui secondo loro deve essere rimosso dall'incarico conferitogli dal Comune perché rinviato a giudizio.

Ma veniamo al merito della mozione. Già sul piano dei contenuti le premesse su cui si fonda la mozione sono ingannevoli; innanzi tutto si accusa l'architetto Martino quale redattore di un piano regolatore che sarebbe stato bocciato. Ne abbiamo già parlato nelle comunicazioni - prima mistificazione. Non è vero che il piano regolatore il cui preliminare è stato approvato nella scorsa legislatura da questa stessa maggioranza sia stato bocciato. L'ha già detto il Sindaco ma *repetita iuvant*, i cittadini devono sapere che non è così. È indispensabile sapere che il piano è stato approvato nelle sue linee preliminari in una fase di modifica delle politiche urbanistiche regionali. Il piano è stato presentato in Regione, redatto sulla base dei precetti della Legge Regionale n. 56 proprio

mentre quando con l'introduzione della Legge Regionale n. 3 il codice dell'urbanistica piemontese veniva sostanzialmente variato. Inoltre, dopo la presentazione del piano, è avvenuto un cambio di direttore all'assessorato urbanistico programmazione della Regione Piemonte, l'architetto Livio Dezzani è andato in pensione. Con il nuovo interlocutore che ha sostenuto l'architetto Dezzani in relazione al piano sono stati presentate nuove e diverse problematiche rispetto a quelle già discusse e metabolizzate con il suo predecessore. Non da ultimo va valutato l'aspetto politico. Il piano è stato sottoposto alla Regione proprio nel periodo in cui la Giunta di centro destra veniva sostituita dalla Giunta di centro sinistra di Chiamparino.

I cittadini potranno ben comprendere come un piano regolatore che presentava profili di grande innovazione rispetto ai canoni tradizionali di sviluppo urbanistico è stato sottoposto alla lente di ingrandimento di una Regione a maggioranza di sinistra che doveva valutare un piano regolatore presentato dall'unico Comune della cintura torinese, più che piemontese, di una certa importanza governato dal centro destra. Il rallentamento che ha subito l'iter del piano è dunque dovuto a problematiche di natura politica e burocratica connesse alla necessità di armonizzare il piano regolatore alle nuove esigenze della Legge Regionale n. 3 e soprattutto al cambio degli interlocutori politici e tecnici incaricati di valutare il piano. È un po' come la storia della rotonda di Tetti Valfrè che per le pastoie burocratiche non è ancora stata attuata. Le dimensioni delle problematiche sono sempre le stesse.

Ora, imputare all'architetto Martino l'aggravio di spesa rappresentata dalla necessità di queste modifiche, rappresenta senza ombra di dubbio un atteggiamento non solo ingiusto ma strumentale. Basta considerare anche il fatto che la nomina di un nuovo professionista referente del nuovo piano regolatore è soprattutto conseguenza del fatto che l'artefice tecnico del piano, l'architetto Martino, appunto, è andato in pensione per cui il Comune ha dovuto dotarsi di un professionista esterno per portare a termine il complesso iter approvazionale del piano.

Il rinvio a giudizio si fonda poi su accuse contenute nei capi di imputazione a dir poco nebulose; vogliamo poi sottolineare che già in passato abbiamo assistito a clamorose iniziative giudiziarie contro nostri amministratori che ci

hanno privato come Comune dell'apporto di persone degne e utili per il perseguimento del bene della comunità. Voglio ricordare, lo sapranno i consiglieri, ma lo devono sapere anche i cittadini e il pubblico che leggerà i resoconti di questa sessione di Consiglio, proprio per l'analogia con l'attuale situazione che si era verificato il caso dell'assessore Pier Carlo Barberis, accusato ingiustamente di aver falsificato firme nell'ambito del procedimento elettorale e conseguentemente processato. Per quella che per lui era stata una dolorosa e ingiusta accusa l'assessore Barberis aveva rassegnato le dimissioni allontanandosi definitivamente dalla vita politica pubblica. Poi sappiano tutti come è andata, Barberis è stato pienamente assolto da quelle accuse; anche lui era stato rinviato a giudizio con una improvvida azione penale che ci ha privati di un ottimo assessore, di una risorsa preziosa per il Comune a causa di accuse che in fase dibattimentale si sono sciolte come neve al sole.

L'avvio dell'inchiesta che ha coinvolto l'architetto Martino è stato frutto, lo voglio sottolineare, di una lettera anonima, tant'è la trasparenza degli accusatori dell'architetto Martino che non si sono nemmeno firmati nel denunciare alla Magistratura determinati fatti, ed è un fatto notorio che il corvo orbassanese pareva proprio ben documentato ed in possesso di documenti riservati provenienti dall'interno dell'amministrazione. Le modalità di avvio di questa inchiesta sanno già tanto di complotto politico contro l'architetto Martino per colpire questa Giunta. Detto ciò non vogliamo cadere in facili suggestioni giustizialiste né tanto meno garantiste, ma nello stesso tempo come consiglieri dobbiamo essere vigili verificando naturalmente ex ante, prima del procedimento penale, la compatibilità della presenza di un rinviato a giudizio con eventuali incarichi istituzionali. I colleghi consiglieri ne sono a conoscenza, ma forse non tutti i cittadini sanno che il Comune è dotato di un sistema di controlli interni che opera in modo integrato e coordinato in sinergia con gli strumenti di pianificazione e programmazione. A fronte di qualunque anomalia il Comune è tenuto ad effettuare controlli per verificare la legittimità, la regolarità e la correttezza delle procedure e degli atti amministrativi adottati.

Il soggetto proposto al sistema di controllo è un organo collegiale coordinato da una figura di garanzia quale quella del Segretario Generale ed è composto dal nucleo di valutazione di cui fanno parte l'organo di revisione economico-

finanziario, il dirigente responsabile dei servizi finanziari nonché i vari dirigenti di settore. Si tratta quindi di un organo che garantisce il massimo dell'imparzialità e della trasparenza e soprattutto, lo voglio sottolineare, della terzietà rispetto all'organo politico. Le conclusioni di queste verifiche interne le abbiamo viste tutti, noi consiglieri, perché le risultanze dei controlli disposte sono state rese note in questi giorni a noi consiglieri, ma è bene che tutti i cittadini sappiano a quali conclusioni queste indagini sono giunte. Per quanto riguarda l'accusa di falso a carico di Martino gli accertamenti, dopo aver acquisito copiosa documentazione, hanno effettuato un duplice controllo: il primo finalizzato ad accertare le cause delle anomalie riscontrate in alcuni atti amministrativi, ovvero la presenza della presumibile doppia data di ritiro dei provvedimenti oggetto di segnalazioni, il secondo finalizzato a valutare elementi di correttezza e regolarità delle procedure delle attività amministrative in relazione ai principi generali dell'ordinamento. La meticolosa indagine interna ha evidenziato al più anomalie nella prassi in uso fino a qualche anno fa all'ufficio edilizia privata nei procedimenti di notifica degli atti amministrativi ai destinatari, che per quanto riguarda le procedure in vigore fino al 2015 potevano parere poco idonei a tracciare l'iter procedimentale successivo all'emanazione di un atto amministrativo. Tali prassi sono state poi modificate con procedure correttive attivate sin dal novembre 2015. La stessa indagine, anche per la scarsa intelligibilità di alcuni atti e di alcuni documenti, non è stata in grado di ricostruire in modo pieno gli accadimenti o acquisire elementi sufficienti ad individuare i soggetti interessati al compimento degli atti cosiddetti anomali. Ricordo che la responsabilità penale è sempre una responsabilità di carattere personale per cui è indispensabile individuare con certezza l'identità del soggetto autore del falso configurante reato, per cui anche nel caso che ci riguarda dovrà essere identificato al di là di ogni ragionevole dubbio l'eventuale autore del falso materiale degli atti oggetto di rinvio a giudizio e di esame da parte della Magistratura. Per chi ha visto gli atti non è detto che l'autore dell'eventuale falso debba essere stato necessariamente l'architetto Martino o altro terzo soggetto. Sono stati sottoposti a controllo non solo atti oggetto dell'inchiesta penale, ma anche un certo numero di atti controllati a campione. Dal nostro punto di vista, per quelle che sono le

necessarie valutazioni di natura politica che ci competono, quello che ci interessa è che l'indagine interna ha evidenziato che su tutti gli atti sottoposti a controllo non è stata ravvisata alcuna necessità di richiedere al dirigente provvedimenti in autotutela, in quanto se su alcuni atti si sono presentate delle irregolarità le stesse non sono state ritenute idonee all'attivazione di procedimenti di revisione o di annullamento. Si è trattato di un problema di anomalia di prassi più che di violazioni di leggi.

Particolarmente significativo è il fatto che in sostanza, la commissione di controllo ha rilevato che, *ictu oculi*, non sono stati riscontrati profili di illiceità e penali nei diversi atti amministrativi oggetto dell'indagine; né l'indagine evidenzia profili di danno a carico del Comune il che ci fa escludere alla radice la possibilità di far costituire il Comune parte civile nel procedimento a carico dell'architetto Martino.

Per quanto riguarda invece la situazione di abuso d'ufficio non possiamo che richiamare la nota del responsabile dell'ufficio competente del settore urbanistico del Comune di Orbassano, consegnatoci in data 29 giugno ultimo scorso. Voglio ricordare che la Legge 190 del 2012 ha disposto tutta una serie di misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza; fra queste misure una delle più significative è quella della rotazione del personale quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. Secondo l'autorità anticorruzione la rotazione rappresenta soprattutto un criterio organizzativo che può contribuire alla formazione del personale accrescendo le conoscenze la preparazione professionale del lavoratore e diminuendo i rischi della corruzione.

Nel caso di specie il dipendente architetto Raso, nell'ambito della ristrutturazione e dell'organizzazione degli uffici finalizzata all'ottimizzazione dei servizi con nomine di nuove posizioni organizzative, era stato assegnato ad altre attività nell'ambito di mansioni tecniche, specifiche relative alla sua specifica professionalità ed è stato allocato negli uffici dell'edilizia convenzionata espropri e servizi patrimoniali con compiti e qualifiche di pari importanza rispetto a quelli precedentemente svolti.

In buona sostanza l'architetto Martino è oggi imputato di aver applicato la normativa anticorruzione. In conclusione, dopo un'attenta valutazione dei fatti, sulla base di quelle che sono state le valutazioni di un'accurata indagine interna riteniamo che non vi siano i presupposti per revocare la fiducia che questa amministrazione ripone nella figura dell'architetto Martino, per cui, nonostante il rinvio a giudizio come maggioranza respingiamo la richiesta del Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle di revocare gli incarichi attribuiti al predetto architetto Martino. Come maggioranza voteremo dunque contro l'approvazione della mozione perché fino a quando non sarà accertata la verità processuale non riteniamo che vi siano quelle esigenze cautelari che giustifichino la revoca degli incarichi all'architetto Martino. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta Chiedo chi vuole intervenire... Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Grazie Presidente. Intanto se il Sindaco o qualcun altro dell'amministrazione ci avesse dato alcune comunicazioni, soprattutto in merito al piano regolatore, prima di questa sera avremmo evitato di usare il termine "piano regolatore bocciato" che abbiamo dovuto desumere dagli articoli della stampa e non dalle comunicazioni che invece abbiamo ricevuto stasera, per cui potevamo essere più precisi sulla questione, poi ritenere che sia stato ostacolato l'iter perché di una parte politica diversa è veramente fazioso, per non parlare poi delle accuse a noi di giustizialismo ad intermittenza. Intanto stiamo parlando qua questa sera di un rinvio a giudizio; sull'Appendino non c'è neanche un'indagine di reato - neanche un'indagine di reato - quindi chiedevamo le dimissioni per che cosa? Per niente. Le abbiamo sempre chieste quando c'erano i rinvii a giudizio quindi non sulle indagini di reato e non certo dove non ci sono neanche le indagini di reato. Sui parlamentari siciliani sa benissimo che si sono sospesi come da nostro regolamento perché non abbiamo bisogno di chiedere le dimissioni ai nostri visto che si allontanano da soli. Continuano l'attività di parlamentari perché certo non può essere il gruppo parlamentare a farli

decadere dalla carica che hanno ricevuto con regolare elezione, per cui è veramente ridicola l'affermazione che ha fatto, idem sulla Raggi, non si capisce per quale motivo facciate delle affermazioni del genere.

Poi la responsabilità politica dell'Appendino sui fatti di piazza San Carlo, torniamo di nuovo su quello? ma vogliamo parlare allora della responsabilità politica in generale di un partito di cui uno dei fondatori è in galera condannato in via definitiva per associazione mafiosa? ma da che pulito venite a parlare con noi di giustizialismo ad intermittenza, è veramente ridicolo. Poi di nuovo abbiamo sentito dal consigliere Beretta utilizzare il termine "prassi", evidentemente ci sono delle prassi che violano le norme all'interno del Comune di Orbassano, dovrete stare più attenti perché secondo me si agisce in base alle leggi, ai regolamenti e non in base alle prassi. Avete fatto un'indagine interna e poi avete fatto delle correzioni alle prassi, quindi avete chiuso la stalla dopo che sono scappati i buoi e il falso c'era se poi avete dovuto fare delle correzioni, magari non tali da configurare un reato, forse l'architetto Martino non è stato lui a compiere il falso, forse sarà prosciolto dalle accuse, però mi sembra, se ho capito bene quello che ci ha detto, il consigliere Beretta un falso c'è stato, quindi qualcuno colpevole di qualcosa ci deve essere.

Poi avete ... io ho capito così, in seguito al riscontro del falso bisogna vedere chi l'ha commesso il falso. Una frase del genere ... sembrava un dato di fatto da come l'ha detto avrò interpretato male le sue parole, mi rileggerò il verbale, e se così fosse mi scuserò; ma da come l'ha detto le assicuro che questo è quello che abbiamo capito noi. Dopodiché non è un processo, ma nessuno voleva fare un processo, tant'è che nella mozione c'è scritto: "qualora il processo condannasse l'architetto Martino si chiede la costituzione di parte civile da parte del Comune"; quindi mi sembrava di essere stata chiara, "qualora", quindi l'abbiamo messo in dubbio, non abbiamo fatto un processo e tratto delle conclusioni. Dopodiché invece scopriamo stasera che un'indagine interna sui fatti in questione c'è stata. Se fosse stato comunicato alle minoranze che c'era un'indagine in corso e che quindi avremmo potuto conoscere le risultanze di quell'indagine, magari ci saremmo risparmiati la fatica di scrivere una mozione per saperne qualcosa di più di quello che accadeva all'interno del Comune di Orbassano. Ci fa piacere che ce lo abbiate comunicato stasera, se aveste di

vostra iniziativa dato queste comunicazioni importanti, visto che è da mesi che si sa che l'architetto Martino era stato rinviato a giudizio, ci saremmo risparmiati tanta fatica inutile e tante polemiche. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Chiedo chi vuole intervenire ... Ha chiesto la parola il consigliere Fischetto, ne ha facoltà.

Consigliere Fischetto

Grazie Presidente. Vista l'ora tarda cerchiamo di arrivare al dunque.

Per quanto riguarda l'architetto Martino l'unica cosa che vi posso dire, visto che l'avviso di indagine preliminare e l'avviso di garanzia l'architetto Martino l'ha ricevuto il 27 luglio 2016, quindi era ancora dipendente e dirigente di questo Comune, come tutti i dipendenti era obbligo andare dal suo datore di lavoro e informarlo di questo avviso, e non farlo soltanto quando se ne sta andando perché è arrivato il giorno della pensione. Quindi questo è un qualcosa che io dico sull'architetto Martino. Inoltre per quanto riguarda l'abuso d'ufficio prendo atto che è stata fatta e applicata la legge del ministro e di Cantore per quanto riguarda il cambio di funzione all'interno degli uffici, ma proprio sull'architetto Raso l'abbiamo fatto, perché altri esempi in questo Comune non ce ne sono, quindi su 119 persone solo sull'architetto Raso è stata applicata la norma? E la legge che hai menzionato, Beretta, il 29 giugno 2017 il responsabile del personale fa questa nota. Io dico ma se questa nota è stata fatta il 29 giugno ma l'architetto Raso è stato messo all'angolino prima, quindi l'abuso d'ufficio c'è, a meno che non abbia fatto, l'architetto Raso, delle cose che sono abnormi all'interno del rapporto con un datore di lavoro. Per questo capisco anche la mozione del Movimento 5 Stelle perché ci sono due cose, due momenti, che sono dubbi. Io non entro in merito sui documenti e su tutta la prassi che ha fatto all'interno il Comune con l'amministrazione con in testa il Segretario Comunale che ci ha dato la settimana scorsa tutto il malloppo che abbiamo letto ma non c'è tempo per leggere in due giorni tutto questo, a meno che non faccio solo questo, ma siccome ci sono anche altre cose da fare ho guardato soltanto le parti essenziali. Però su questi due punti

importanti, perché io ritengo che se sono dipendente di un'azienda e c'è un avviso di garanzia sul mio operato, vado dal capo della mia azienda e dico: egregio direttore, sappia che l'altro ieri ho ricevuto un avviso di garanzia; cosa devo fare? E in quel momento il Sindaco diceva: stai li tranquillo perché io ho fiducia. E non aspettare l'ultimo giorno che è stato dirigente per dire: guardate che forse ho preso un avviso di garanzia. Questo è quello che io dico sull'architetto Martino, quindi da solo doveva mettersi in aspettativa senza aspettare che qualcuno che lo chiedesse. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Fischetto. Ha chiesto la parola il consigliere Vinciguerra, ne ha facoltà.

Consigliere Vinciguerra

Presidente, io dico che tutti siamo d'accordo nell'essere garantisti e che nessuno a che è colpevole fino al terzo grado di giudizio; chi vuole mettere questo in dubbio? Ma stiamo parlando della più alta carica dell'ufficio tecnico, io come Fischetto non ho potuto visionare per ragioni di tempo, ma mi è bastato vedere alcuni documenti dove il signor Martino ha firmato lui, ci sono due date, stesso numero di protocollo con due date diverse, a firma dell'architetto Martino. In quanto dirigente deve ritenersi responsabile almeno fino all'esito del procedimento giudiziario. Questioni morali e di trasparenza verso i cittadini amministrati, dovrebbero portare il Sindaco a sospendere in via cautelativa gli incarichi di rappresentanza del Comune conferiti all'architetto Martino, all'interno di un organo importante come l'Osservatorio per la TAV, trattandosi di un rinvio in giudizio non di un avviso di garanzia, disposto dal GIP diverso dal P.M. e quindi da due magistrati con funzioni diverse.

Pertanto sulla richiesta di revoca degli incarichi ancora attribuiti all'architetto Martino e sull'opportunità di valutare da parte del Comune di costituirsi subito parte civile, sono pienamente d'accordo. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Vinciguerra. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta,

ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Solo un chiarimento, Presidente. Io non ho mai detto che dall'indagine interna sono stati rilevati degli elementi di falso, ho parlato di ipotesi di reato, in caso di ipotesi di reato la conseguenza logica è che nella fase dibattimentale deve essere accertato chi è l'autore di eventuali falsi, ma io non ho parlato del fatto che siano stati evidenziati elementi di falso negli atti amministrativi, ho solo detto che l'indagine interna ha rilevato che vi sono state delle prassi anomale in passato che potevano ingenerare dei dubbi sul procedimento di notificazione, la discriminante era tra notificazione a mani proprie e notificazione a mezzo del servizio postale, ma non ho mai detto che ci sono stati falsi. Quindi sotto questo profilo sono state male interpretate delle parole che pensavo di aver spiegato in modo assolutamente chiaro. Poi la consigliera Pirro quando chiede che in esito al processo ci sia una costituzione di parte civile, sfugge la questione processuale che la costituzione di parte civile non avviene dopo il processo, ma avviene nel corso del processo, è uno degli elementi preliminari all'apertura del dibattimento è quella della costituzione delle parti civili, quindi della parte lesa come parte civile. Per quanto riguarda quelle che sono state le considerazioni del consigliere Fischetto non so perché non ne sono personalmente al corrente se l'architetto Martino abbia informato il Comune o la Giunta o l'amministrazione dell'apertura delle indagini a suo carico, so soltanto che non ci sono obblighi specifici in tal senso di informativa, può essere una questione di opportunità, ma non so nemmeno se questa opportunità sia stata esercitata o meno, se quindi l'architetto Martino abbia informato l'amministrazione di questo fatto che lo coinvolgeva.

Per quanto riguarda poi l'applicazione delle norme sulla rotazione previste dalla legge di anticorruzione, non è affatto vero che l'unico soggetto interessato alla rotazione è stato l'architetto Raso, ma abbiamo degli altri esempi nell'ambito delle figure apicali all'interno del Comune quali possono essere quelle del Comandante dei Vigili che è stato sostituito recentemente, c'è stata una rotazione di due diversi comandanti e di un altro funzionario dell'ufficio urbanistica, l'architetto Ferrero, che è stato spostato ad altro incarico rispetto a

quello precedentemente avuto. Quindi non c'è stato un trattamento di sfavore relativo solo alla posizione dell'architetto Raso, che è andato peraltro a ricoprire un ruolo in un settore determinante di particolare qualificazione dell'organizzazione dell'ufficio urbanistico. E con questo ho concluso la replica. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta, ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Ho sentito un po' di imprecisioni soprattutto anche il consigliere Vinciguerra che dice che c'è una doppia firma di Martino, la doppia firma era quella del ritiro, quella che viene contestata, sul ritiro. Quello che viene contestato è una doppia firma che non è quella di Martino ma è quella del ritiro, quindi, a parte quello ... tornando sul discorso delle imprecisioni ... non si può leggere solo un pezzo, bisogna leggere tutto. Va benissimo.

Riguardo al consigliere Fischetto, negli ultimi due anni abbiamo ruotato tutti gli incarichi tolto Bauducco per sua fortuna perché è insostituibile, è l'unico che abbiamo per sua fortuna. Ma gli altri sono ruotati tutti, il Comandante con il vice Comandante sono ruotati, il vice Comandante è diventato Comandante e il Comandante è diventato vice Comandante. La Chialvo se ne è andata in pensione è stata sostituita, Bodriti si è trasferito a Piossasco perché tanto lo sapeva che doveva ruotare anche lui, quindi ha trovato il trasferimento a Piossasco dove probabilmente è riuscito a mantenere la P.O., sono contento per lui, altrimenti anche lui doveva essere ruotato, adesso c'è Marco Gullone che segue lui quel posto. Quindi sono ruotati tutti, tolto Bauducco, negli ultimi due anni perché è proprio una precisa norma dell'anticorruzione. L'architetto Raso erano dieci anni che occupava quella posizione e mi pare corretto che l'architetto Martino abbia preso questa decisione, questo senza togliere alla qualità delle persone sulla professionalità, è semplicemente una norma precauzionale dell'anticorruzione che lo prevede e mi pare che sia anche giusta per evitare delle perduranze all'interno di posizioni giudicate estremamente sensibili all'interno della pubblica amministrazione. Quindi questo va chiarito,

non è che ci si è accaniti su una persona, assolutamente no, è una filosofia che doveva essere applicata e l'architetto Martino ha fatto veramente il suo lavoro in questo senso. Poi io non so come sia stato, tu dici il 27 di agosto eccetera. Il 1° di settembre Martino era in pensione ... a noi è stato detto quando ci siamo visti all'inizio di settembre ... probabilmente era in ferie. A parte questo ... volevi chiarire?

Segretario

Solo per una precisazione, anche perché i due filoni li ho condotti io e quindi ho sentito delle imprecisioni che forse conviene un attimo chiarire. Innanzi tutto il controllo, sono due tipi di controllo: uno nasce a seguito di una segnalazione che è stata fatta da questa amministrazione all'autorità giudiziaria per un problema di doppie firme correlate a delle pratiche amministrative di ricorso, e da lì è stato disposto proprio un controllo finalizzato ad accertare la doppia firma. Parallelamente c'è un regolamento che nasce da una normativa del 2013 che sottopone al controllo gli atti amministrativi dell'Ente alla conformità all'azione amministrativa. Naturalmente è un controllo di tipo amministrativo, non ha nulla di penale, quello viene riservato all'Autorità Giudiziaria ed è quello che è stato fatto con l'invio di alcune notizie di reato, ed è un filone. Poi parallelamente gli stessi atti sono stati controllati come controllo interno, e il controllo interno è formato dal Segretario e da due collaboratori, nel caso di specie trattandosi di un controllo su atti tecnici mi sono avvalso anche di un ingegnere perché parlavamo di pratiche edilizie, quindi nel caso di specie non c'è stato Bauducco affiancato nel controllo degli atti amministrativi ma l'ing. Carantoni. Questa pratica è andata avanti, sempre per un discorso anche di ristrettezza di posizioni di quadri dirigenti, ci sono state delle sostituzioni perché man mano che venivano svolte le indagini sono stati richiamati ulteriori su mia richiesta altri approfondimenti su pratiche connesse o pratiche sorteggiate, perché per andare ad appurare anche un'eventuale anomalia - io la chiamo anomalia ma come dico nella relazione naturalmente ho un rispetto per competenze che non sono mie ma che sono riservate all'Autorità Giudiziaria, non mi posso permettere di dire e giudicare i fatti sotto il profilo della responsabilità penale,

quindi è un rispetto per altri organi dello Stato che si occupano di altre cose. Io parlo di anomalie rilevanti i fatti; nei fatti che io ho riscontrato, ho riscontrato che gli atti tutti, così come è stato già evidenziato correttamente, non presentavano delle irregolarità amministrative degne di attivazione di procedimenti in autotutela, e questo viene segnalato sia nella rendicontazione finale sia nei singoli verbali da parte proprio della commissione. È normale che andando e rilevando noi delle anomalie, per correttezza e ricoprendo io più ruoli, quindi dirigente finanziario, Segretario comunale, a seconda di quale leva uno va a toccare, nell'interesse dell'Ente venivano poste in essere delle attività ulteriori che hanno rallentato ulteriormente questa pratica, che alla fine è durata quasi un anno e mezzo, sia per la mole di atti sottoposti a verifica, sia di procedure che dovevamo andare a porre in essere prima di andare a creare veramente poi magari delle problematiche erariali. E tutto questo si è svolto in un anno e mezzo, in questo anno e mezzo io non ho mai avuto nessuna segnalazione di avvisi di garanzia, anzi ho sentito io personalmente l'architetto Martino chiedendo più volte se fosse stato destinatario di avvisi di garanzia. Nel momento in cui a conoscenza che viene notificato avviso di garanzia non è più dipendente dal Comune per me, anzi c'è una mia nota, leggendo i verbali dove io dispongo con ordine di servizio proprio il monitoraggio delle procedure anche sotto il profilo penale, perché sotto il profilo disciplinare io sono tenuto a venire a conoscenza appunto di questi atti. Questo è un filone, i filoni sono stati veramente diversi gli atti, sia quelli diretti che quelli indiretti che scaturiscono da queste anomalie a doppie firme e poi c'è l'altro controllo, ma è un controllo dove per forza di cose, un ruolo molto più limitato, in quanto io non dispongo di poteri ispettivi, non posso disporre di forze dell'ordine, eccetera, finalizzato più che altro a capire quale è stato sia le problematiche sottese che hanno portato quindi a questa presenza in documenti amministrativi, una a doppia firma e se eventualmente ad attivare delle procedure correttive di queste prassi che sono interne all'ufficio. Quindi i filoni erano separati, nettamente distinti, e perseguivano finalità diverse, a seconda della finalità ho potuto disporre delle risorse che io reputavo idonee a raggiungere l'obiettivo.

Un'ultima precisazione, l'unica che mi sento di segnalare da questa discussione perché poi ogni commento e ogni valutazione naturalmente io mi

astengo dal farla perché trattasi di una mia relazione, quindi il commento spetta a terzi e non spetta a me sicuramente, però c'era un'imprecisione: il controllo a questa attività di controllo non partecipa il nucleo di valutazione e l'organo di revisione, ma sono destinatari assieme ai consiglieri e ad altri così come dice il regolamento approvato dal Consiglio Comunale, della mia relazione finale. Quindi queste precisazioni mi sentivo proprio di farle proprio per evitare magari delle inesattezze.. Come la Procura della Repubblica già l'amministrazione del 2015 aveva inviato notizia di reato, è stata la prima ad essere destinataria di questi atti istruttori che sono stati svolti. Non so se serviranno o non serviranno perché sono stati fatti sotto il profilo amministrativo, però noi per correttezza facciamo seguito alla notizia del reato 2015 inviando alla Procura della Repubblica, all'attenzione della Dott.ssa Gabetta questi atti.

Presidente

Ha chiesto la parola il consigliere Vinciguerra, ne ha facoltà.

Consigliere Vinciguerra

Io volevo rispondere all'avvocato. Non parlavo di revocare, ma sospendere in via cautelativa, e poi io ho scaricato dei documenti. Qua ho due documenti con lo stesso numero di protocollo, il 4563 che riportano la data del 5, lo stesso documento con lo stesso numero di protocollo ha la data 15, non è firma diversa, sono date diverse, stesso procedimento. Il protocollo è lo stesso ma le date sono diverse con lo stesso numero di protocollo e stesso procedimento, stessi nomi e cognomi, questo leggo io. Poi siccome il Sindaco ha detto che non devo dire falsità, qua se volete guardarlo, ce l'avete tutti, poi. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Vinciguerra. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

L'indagine soprattutto verte, come dicevo prima, su una doppia firma di ritiro, poi non è una questione di doppio numero. Poi se la doppia data sullo stesso numero di protocollo sarà considerato un atto che ha provocato un danno un atto illecito lo stabilirà la Magistratura. Per il momento noi non abbiamo rilevato niente.

Tanto per esprimere sempre anche quella che è la mia posizione non si ravvisa allo stato dei fatti, sia a fronte dell'indagine interna testé enunciata, sia per la parte degli atti interni nei confronti del personale, la necessità né l'opportunità né di sospendere, né di revocare. La funzione che Martino compie in questo momento all'interno dell'Osservatorio a parte che non ha nulla a che vedere con questi atti qua, quindi non ci sarebbe neanche conflitto, sono due cose completamente diverse, si vedrà l'esito della Magistratura, però come dico in questo momento non ravviso assolutamente né la necessità, né l'opportunità di sostituire in un organismo così importante come l'Osservatorio un personaggio di competenza come Martino che c'è stato veramente utile in questi anni sia nell'Osservatorio che in altre parti. Poi la Magistratura definirà se ci sono delle colpe su alcuni passaggi e procedure. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere De Giuseppe.

Consigliere De Giuseppe

Ascoltando questa discussione mi è venuto un dubbio: non mi è ben chiaro se la partenza di queste indagini interne che sono state fatte sia avvenuta dopo questa lettera del corvo o se invece è un qualcosa che è avvenuto internamente, prima; quindi Beretta ha detto il falso, ha detto qualcosa che non era proprio preciso.

Segretario

Questa indagine parte non su questo filone, già c'era un'indagine giudiziaria, abbiamo appurato: durante la nostra indagine abbiamo appurato che già la Procura stava indagando, ma per atti connessi, perché come dicevo prima la nostra indagine è partita da alcuni provvedimenti, però poi abbiamo acquisito

ulteriori documenti e abbiamo acquisito anche un decreto sequestro dove si vedeva che già c'erano stati degli atti fatti dalla Magistratura, tanto è vero che abbiamo notiziato questi ulteriori fatti di cui non erano a conoscenza, quindi parte la Procura per quattro atti, in particolare, ed è quella che mi faceva vedere il consigliere Vinciguerra sul mancato pagamento della penale sugli oneri non versati, da lì parte. Quella che parte la segnalazione nostra invece è su quattro procedure che era pendente un ricorso contro il Comune per date alterate o anomale, e lì abbiamo fatto segnalazione di notizia di reato. Quindi partendo da quegli atti li abbiamo acquisito ulteriori atti.

Presidente

Possiamo mettere in votazione? Qualcuno deve aggiungere ancora qualcosa? Ha chiesto la parola il consigliere Russo.

Consigliere Russo

Molto interessante. È dal 2015 che parliamo di questa vicenda. Voi mi avete all'inizio del consiglio comunale citato su un qualcosa che io avevo fatto e poi sono stato documentato sufficientemente da atti che in qualche maniera mi hanno fatto desistere da questo punto di vista, avevo anche chiesto una commissione, al di là dei formalismi in quella circostanza c'è stato anche un errore di battitura del testo. Ma detto questo faccio delle osservazioni. Sentendo il Sindaco e sentendo anche il Segretario nella sua disamina dettagliata, io rilevo due sostanziali - non novità, perché già in qualche maniera ne ero a conoscenza - visto che all'inizio di questo consiglio su questa vicenda evidentemente a qualcuno faceva comodo citare in quella circostanza il consigliere Russo, ma tuttavia aggiungo che non trovo questa sera, non noto delle irregolarità o delle illegalità da questo punto di vista, considerando al di là delle date che la mozione del gruppo consiliare 5 Stelle chiede al Sindaco e all'amministrazione comunale di revocare o di sospendere l'architetto Martino come membro dell'Osservatorio TAV. Se nel controllo interno degli atti di verifiche fatte e non ho dubbi, questa vicenda tra l'altro ripeto, siamo tutti capaci di accertare delle responsabilità, a prescindere che io sono sempre stato un garantista e lo sono tuttora, non a parole, garantista lo si è sempre, fino a

prova contraria, poi se questa sera si vuole colpire l'architetto Martino per dare un segnale politico da questo punto di vista, ripeto, c'è un'altra finalità che va in una direzione diversa sarà poi la Magistratura visto che c'è un filone, visto che un avviso di garanzia, qualcosa su cui sta indagando; un rinvio a giudizio il processo se parte magari diventerà come una bolla di sapone perché anche il rinvio a giudizio come tu sai tu mi insegni garantista o lo si è sempre e non a metà o per interessi personali. Io lo sono sempre stato, faccio politica da quando avevo 17 anni e lo sono ancora, non a parole perché in questo Paese fino al terzo grado di giudizio per me una persona è completamente innocente. Poi se i fatti vengono accertati e ci sono delle responsabilità oggettive, io credo che poi ovviamente l'amministrazione ne prenderà atto.

Però sta di fatto che se c'è stata un'indagine interna e in qualche maniera non si ravvisa, lo diceva anche prima il Sindaco, sospendere l'architetto Martino come membro dell'Osservatorio TAV, perché questo si chiede poi sostanzialmente, poi si mischia anche il piano regolatore, ma questo poco importa, o finalizziamo, catalizziamo un elemento e non tutti gli elementi che dicono in questa mozione, mi sento di dire che nel filone politico c'è stata una prima verifica poi sul filone penale gli atti istruttori saranno sicuramente quelli che ci diranno chi ha torto e chi ha ragione.

Considerando che mi avete citato all'inizio e avete fatto molto bene a citarmi, io in questa mozione a nome del mio gruppo consiliare noi voteremo contro a questa mozione per un problema obiettivamente oggettivo, non politico, oggettivo, perché nella sua oggettività dell'atto noi riscontriamo che siccome Martino è in pensione, non fa parte più della città di Orbassano, quindi è un pensionato, e dall'altro ovviamente la città di Orbassano gli ha dato l'incarico, se nella fase istruttoria si accerteranno dei fatti penalmente rilevabili, a questo punto credo che l'amministrazione comunale da qui ad un paio di anni, se va bene, perché questa la giustizia è lenta in questo Paese, invece di andare a riformare i concetti della giustizia oppure quelli che sono gli atti considerando tali perché su questo ho a casa una cartellina di date e di documenti ben precisi, io credo che poi il Sindaco ne prenderà atto. Nel momento in cui ne prenderà atto, a questo punto ovviamente ci sono degli accertamenti di carattere penale e non amministrativo. Ecco perché avete fatto bene a citarmi e

a citarmi, mi avete dato veramente un assist in gergo calcistico mi avete detto Higuain metti la palla dentro, questa sera metto la palla dentro. Noi come gruppo consiliare su questa mozione votiamo contro.

Presidente

Ringrazio il Consigliere Russo. Direi che possiamo passare alla votazione.

Aveva chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Grazie. Io volevo solo fare un ulteriore commento. Intanto da quello che ho capito qualcosa che non va c'è perché se il Segretario ha fatto una notifica, una segnalazione alla Procura vuol dire che qualcosa di anomalo è stato riscontrato, ed è un dato di fatto, direi. Dopodiché si andrà avanti, tutto quello che volete, però evidentemente qualcosa di scorretto o comunque di non conforme alle norme è stato riscontrato, altrimenti non credo che il Segretario avrebbe fatto la segnalazione e questo è già un primo dato di fatto. Dopodiché ho sentito parlare di prassi, di anomalie ed altro, va bene che magari saranno state lievi, tutto quello che volete, ma durante la discussione mi è venuto in mente che qualche tempo fa avevo fatto una richiesta di accesso agli atti chiedendo tutti i documenti protocollati inerenti l'Osservatorio TAV Torino Lione e su anni e anni di attività dell'Osservatorio, di partecipazione del Comune di Orbassano, c'erano tipo solo tre atti protocollati. Mi sono meravigliata e a quel punto sono stata invitata ad andare a vedere la documentazione che teneva l'architetto Martino qui all'ufficio tecnico e c'erano 4-5 faldoni di materiale. Quindi un sacco di cose relative all'Osservatorio con in indirizzo del Comune di Orbassano che non erano state protocollate, per cui forse un po' di disinvoltura sotto il punto di vista amministrativo c'è stato, altrimenti non saremmo qui a parlare. Saranno state cose non gravi, c'erano comunque le e-mail degli atti che arrivavano dall'Osservatorio, tutto quello che volete, ma al protocollo del Comune di Orbassano non risultavano decine di documenti che stavano nell'ufficio dell'architetto Martino, indirizzati anche all'architetto Martino come membro tecnico designato dal Comune, ma in indirizzo c'era anche il Comune di Orbassano e i documenti non erano stati

protocollati. Forse io ho sottovalutato all'epoca questo aspetto ma mi è tornato in mente stasera e secondo me, nel quadro complessivo stasera pesa in maniera diversa rispetto a quanto l'ho valutato io forse anche ingenuamente quando sono andata a vedere quei documenti, forse perché nel frattempo ho acquisito una consapevolezza delle norme e dei regolamenti maggiore di quella che avevo. Comunque questo è un altro tassello che ci fa a maggior ragione propendere per la mozione. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Ha chiesto la parola il consigliere Fischetto, ne ha facoltà.

Consigliere Fischetto

Grazie Presidente. Una piccola risposta al consigliere Russo. Visto che sono stato chiamato in causa perché lui ha detto: "mi avete chiamato", l'ho chiamato io ma basta rivolgersi a me e io gli dico perché l'ho chiamato. Io l'ho chiamato in causa perché in un consiglio comunale io ho letto che tu avevi chiesto una commissione che nessuno ti ha dato. Giusto? Perfetto. Visto questo io ti ho chiamato in causa dicendo se allora forse si faceva una commissione interna non arrivavamo a questo, uno. Due, la mozione della consigliera Pirro e del Movimento 5 Stelle dice: "qualora provati" ... anche tu l'hai detto, qualora è provato allora il Sindaco ne prenderà atto, ma qua c'è scritto "qualora provati", quindi hai detto le stesse cose. Se tu dici no alla mozione e che lei dice sì alla mozione, mi sembrano due cose distinte, perché avete detto le stesse cose senza leggere la mozione. No, la mozione dice: "qualora provati", tu hai detto, rivolgendoti al Sindaco e non a me, di prendere atto e di fare le opportune attività per sospendere l'architetto Martino ... Ma l'hai detto tu, "qualora provati", anche qui c'è scritto: "qualora provati", abbi pazienza ... ma garantista ... ma stai dicendo la stessa cosa che sta dicendo la mozione, abbi pazienza, hai detto qualora provati il Sindaco agisca. Allora o stiamo dicendo la stessa cosa o no?

Presidente

Ringrazio il consigliere Fischetto. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Questa ultima versione della consigliera Pirro sull'imboscamento degli atti ... ha detto quello, praticamente, che si imboscava gli atti nel faldone. Scherziamo? Allora tutti i documenti che arrivavano ufficialmente dall'Osservatorio, vengono protocollati come tutti gli altri documenti che arrivano dagli Enti, è così. Poi che Martino avesse nel faldone tutti i depliant tutti gli studi che vengono consegnati ogni volta che fanno una riunione dell'Osservatorio, perché Virano gliene portava un casino e adesso Foietta gliene porta un casino, non è che quando uno ritorna in ufficio li fa protocollare, li tiene tutti nel faldone che sono tutti i documenti che sono poi quelli oggetto di lavoro; lei ci aveva chiesto i documenti arrivati dall'Osservatorio protocollati, ed erano quelli che le è stato detto, quelli non erano i documenti arrivati protocollati dall'Osservatorio, erano i documenti di lavoro che venivano dati nelle varie riunioni che ne fanno una ogni 15 o 20 giorni, quindi ne hanno fatte già tantissime, è un lavoro enorme quello che è stato fatto in questi anni. Sono stati prodotti degli studi del Gottardo, anche, non solo del Frejus per avere delle similitudini, quindi non c'è nulla di strano, non dobbiamo far comparire tutto che sembra sia strano; è normale.

Ma pensate che tutto quello che c'è nel mio ufficio sia tutto protocollato? Quando mi danno un depliant di una ditta che vende giochi bimbi, faccio un esempio, cosa faccio lo protocollo? Lo metto lì nel faldone del materiale quando mi serve. Allora non diamo delle visioni diverse da quelle che sono per cercare di giustificare delle altre cose.... Per favore.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Direi che possiamo mettere in votazione la mozione.

Favorevoli ... 4 De Giuseppe, Pirro, Vinciguerra, Fischetto

Astenuti ... nessuno

Contrari ... 11

La mozione è stata respinta.